

Roma, 5-6 dicembre 2023

Programma Nazionale di Ricerche in Antartide
Una visione del futuro

Museo Nazionale dell'Antartide

Felice Ippolito

Carlo Alberto Ricci

Istituzione e finalità

Istituzione: legge 380/1991 e decreto ministeriale maggio 1996

Compiti:

- conservazione, studio e valorizzazione dei reperti acquisiti nel corso delle spedizioni scientifiche e di ogni altra testimonianza relativa alla presenza italiana in Antartide
- promuovere la diffusione dei risultati dell'attività scientifica svolta in Antartide

Intitolato a Felice Ippolito





Organizzazione e Organi

Il Museo Nazionale dell'Antartide è un centro interuniversitario fra le Università di Genova, Siena e Trieste

Gli organi sono

- il presidente, rappresentante legale
- il Consiglio scientifico e di programmazione
- il Consiglio di amministrazione

Il Museo è articolato su tre sezioni

- Genova ha il compito di curare la conservazione del materiale biologico marino e terrestre e dei campioni d'acqua
- Siena ha il compito di curare la conservazione del materiale mineralogico, litologico (terrestre ed extraterrestre) e glaciologico
- Trieste ha il compito di curare la conservazione della documentazione generale e specifica sulla storia dell'esplorazione in Antartide e del materiale sedimentologico marino



Reperti e banche dati

La cura dei reperti è condotta dalla tre sezioni del Museo e da alcune sedi associate presso le Università di Messina, Genova, Tuscia, Trieste, Milano Bicocca e CNR Bologna

<i>Sezione/sede ass.</i>	<i>Materiale</i>	<i>Consistenza</i>	<i>Conservazione</i>	<i>Ev. preparati</i>
Genova	Organismi	7.000 lotti / 500 specie	formalina, alcool, congelati o a secco	1.000 vetrini permanenti, 500 stub, 200 frammenti di tessuti
Sede ass. ME	Ceppi batterici	1.000	4°C, duplicati -80°C	
Sede ass. TS	Licheni	900	erbario	
Sede ass. Tuscia	Ceppi fungini	1.000	sacchetti sterili -20°C	
Sede ass. GE BCCA	Campioni vari ambienti ed organismi (pesci, molluschi, poriferi)	2.000	temperature fino a -150°	
Siena	Rocce	22.566	temperatura ambiente	22.574 sezioni sottili
Siena	Clasti carotaggi	1.947	temperatura ambiente	1.486 sezioni sottili
Siena	Meteoriti	1.119	temperatura ambiente	1.068 sezioni sottili
Sede ass. MI Bic.	Ghiaccio	813 carote, 119 palette, campione di neve	-30° (Frigoriferi di Milano)	aliquote di preparati
Trieste	Carote sedimenti	286	4°C	
Trieste	Bennate	619	4°C	
Trieste	Box corer	135	4°C	
Trieste	Dragaggi	72	4°C, umidità controllata	

Banche dati accessibili per ciascuna tipologia di reperti

Centri di documentazione

I centri di documentazione, ospitati presso le sezioni di Genova, Siena e Trieste, raccolgono libri, atti di conferenze, periodici, estratti, tesi, carte geografiche e tematiche, foto aeree, immagini da satellite, oltre a materiale audiovisivo e multimediale.

La biblioteca raccoglie oltre 7500 titoli, pubblicati a partire dal 1840, riguardanti i molteplici aspetti dell'Antartide, dal diritto internazionale alle scienze della Terra, dalla conservazione dell'ambiente alla divulgazione scientifica, dalla biologia all'esplorazione.

I cataloghi riguardano tutte le tipologie di documenti e sono accessibili.



Sedi espositive

La sede espositiva principale del Museo è presso l'Università di Genova ed è temporaneamente chiusa. Negli anni ha avuto centinaia di migliaia di visitatori.

La sede espositiva di Siena è situata nell'area del Complesso didattico del Laterino dell'Università. Viene visitata da qualche migliaia di persone ogni anno, prevalentemente scolaresche.

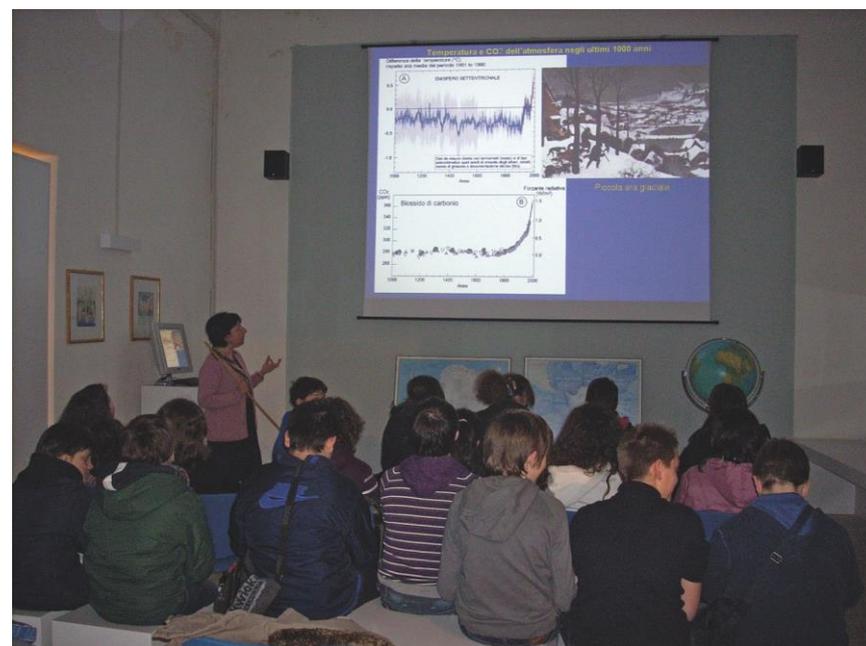
La sede espositiva di Trieste è situata nell'area del Parco universitario di San Giovanni dell'Università. Viene visitata da qualche migliaia di persone ogni anno, prevalentemente scolaresche. Nel 2025 verrà trasferita al Porto Vecchio.



Formazione e divulgazione

Il Museo svolge attività di formazione e di divulgazione con proprie iniziative ovvero in collaborazione con altre istituzioni:

- Visite guidate
- Conferenze
- Mostre temporanee
- Dottorato di ricerca
- Scuole per docenti



Iniziativa a carattere straordinario 2023-2026

Nei prossimi tre anni il Museo svolgerà alcune attività a carattere straordinario con proprie iniziative ovvero in collaborazione con altre istituzioni, riguardanti la **documentazione** e la **divulgazione**:

- Catalogo unitario del patrimonio librario e multimediale del PNRA (EPR, Università e «privati»)
- Aggiornamento, ristampa e realizzazione di nuovo materiale divulgativo e didattico
- Mini-esposizioni permanenti presso Sedi Associate, e/o altre Università, EPR, istituzioni private

Iniziative a carattere straordinario 2023-2026

... e per la **valorizzazione delle collezioni** rivolte alla comunità scientifica nazionale secondo due linee di intervento:

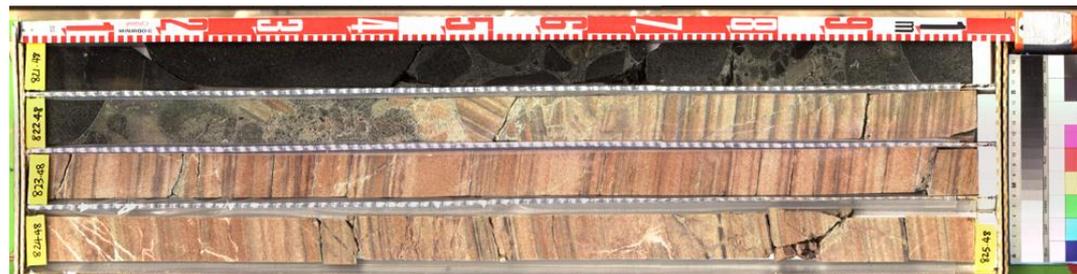
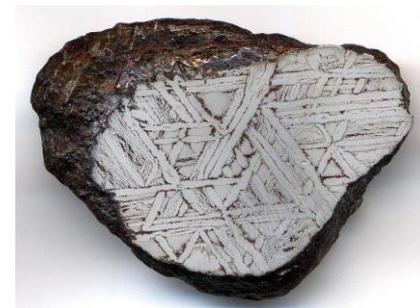
- *Bottom to top* tramite la raccolta e il finanziamento di espressioni di interesse selezionate dalla CSNA
- *Top to bottom* con il finanziamento di borse di dottorato e/o di ricerca su tematiche specifiche identificate dal CSP del Museo

Conclusion

Il Museo Nazionale dell'Antartide costituisce un'assoluta peculiarità nel panorama della museologia polare internazionale in quanto il suo compito prioritario è quello di conservare, valorizzare e rendere disponibili alla comunità scientifica i reperti e campioni antartici, svolgendo quindi la funzione di una infrastruttura di supporto al sistema scientifico nell'ambito del Programma Nazionale dell'Antartide, e non solo.

Tre sono i motivi:

- consentire studi e approfondimenti nel tempo
- massimizzare il ritorno scientifico delle spedizioni in Antartide
- ridurre lo *“human footprint”* in Antartide





Grazie, visitate il sito www.mna.it

Problematiche

- Personalità giuridica
- Carenza di personale
- Gestione della catena della raccolta e consegna dei reperti antartici
- Recupero di reperti esistenti e non consegnati al Museo
- Finanziamenti: attualmente l'unico finanziamento deriva dai PEA del PNRA (dal 2015 interrotto il finanziamento a valere sulla legge 6/2000 diffusione della cultura)